



EDITORE: LICEO GOLGI  
 DIRETTORE: MARINA SALVINI  
 GRAFICA: IV ALA Audiovisivi  
 DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG



ANNO VI, n° 4 CAMILLO IN-FORMA, APRILE 2022

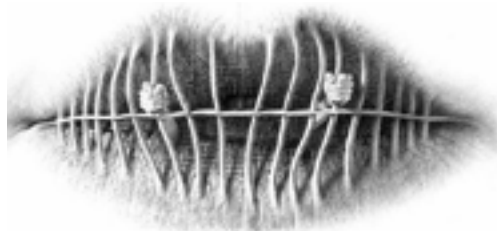
L'ITALIA RIPUDIÀ LA GUERRA!

## AMATI

### DAI PESO AL TUO VALORE, NON VALORE AL TUO PESO

"Molto utile sarebbe anche riuscire a convincere chi ne soffre a parlare con un esperto (medico o psicologo), ma di questo tratteremo nel prossimo numero" (Camillo in-forma, VI, n. 3), e quindi continuiamo qui. Costantemente, quando si parla di disturbi alimentari, ci si sente dire: "L'importante è parlarne, è l'unica vera cura." Ma perché è così importante consultarsi con un professionista? Per rispondere a questa domanda bisogna innanzitutto sapere che, nella maggior parte delle persone che soffrono di DCA, la consapevolezza di soffrire di un problema serio è pressoché nulla, mentre la paura di affrontarlo è altissima. Inoltre, molte persone che ne soffrono pensano che la loro malattia sia la soluzione dei loro problemi e non la causa, come in realtà è. Il disturbo dell'alimentazione è così pervasivo, nel senso che impegna così tanto la mente, da portare all'illusione di poter tenere lontani gli altri problemi della vita, che in realtà aumentano. Proprio per questa ragione, molti di coloro che soffrono di un DCA non chiedono aiuto e addirittura rifiutano di parlare della loro malattia con chiunque, da amici e familiari ai medici, rendendo così il DCA un amico, e non un nemico. Non sempre le persone che decidono di accedere alle cure hanno già maturato una vera e propria decisione di voler intraprendere una terapia, per cercare la guarigione, ma, in ogni caso,

il contatto terapeutico permette perlomeno di aprire un dialogo e di poter monitorare le eventuali, ma purtroppo frequenti ricadute sia mediche che psicologiche. Si inizia in questo caso il cosiddetto "percorso motivazionale", ossia un percorso psicologico che serve a portare la persona a desiderare il cambiamento e la guarigione.



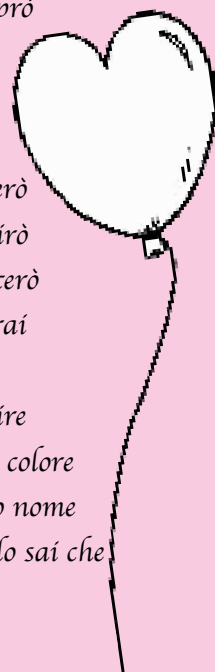
Con ciò si intende:

1. Avere la consapevolezza di avere un disagio, ma non di esserlo.
2. Rendersi conto della sofferenza che si sta affrontando;
3. Credere nella possibilità di cambiare, di guarire;
4. Capire di aver bisogno di aiuto e avere la forza di chiederlo.

Sono certo obiettivi graduali, lenti e faticosi, ma necessari, raggiungibili solo con il dialogo. Ovviamente gli amici e i familiari sono utili, se non indispensabili, ma se sospettate che una persona a voi cara soffra di un DCA, ricordatevi che è indispensabile contattare uno specialista, prima che la situazione peggiori, perché, nonostante le buone intenzioni, potreste dire o fare qualcosa che può aggravare la situazione.

### Ovunque sarai

Se sarai vento canterai  
 Se sarai acqua brillerai  
 Se sarai ciò che sarò  
 E se sarai tempo ti aspetterò per sempre  
 Se sarai luce scalderei  
 Se sarai luna ti vedrò  
 E se sarai qui non lo saprò  
 Ma se sei tu lo sentirò  
 Ovunque sarai  
 Ovunque sarò  
 In ogni gesto io ti cercherò  
 Se non ci sarai io lo capirò  
 E nel silenzio io ti ascolterò  
 Se sarò in terra mi alzerai  
 Se farò freddo brucerai  
 E lo so che mi puoi sentire  
 Dove ogni anima ha un colore  
 E ogni lacrima ha il tuo nome  
 Se tornerai qui, se mai, lo sai che  
 Io ti aspetterò  
 Ovunque sarai  
 Ovunque sarò  
 In ogni gesto io ti cercherò  
 Se non ci sarai io lo capirò  
 E nel silenzio io ti ascolterò  
 Io ti ascolterò  
 Se sarai vento canterai



Irama

di F. M. Fanti - G. Colonnelli - G. Nenna - F. M. Fanti - G. Nenna - P.M. Lombroni Capalbo - V. L. Faraone.

**tipografia quetti**  
di QUETTI MARIO

Via Leopardi, 48 - ATTONE (BS)  
 Tel. 0324.596427 - Cell. 328.7941828  
 info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com

**Priuli Chiara e Iora Alissa**

II AES Michela Monchieri  
 I ALC Chiara Priuli  
 I ALC Alissa Iora  
 III ALC Gaia Vedova  
 V ALC Davide Salvini

IV ALS Lorenzo Turina  
 V ALC Ludovica Calzoni  
 III ALC Marta Cominini  
 II AES Sofia Moraschetti

III ALS Andrea Plona  
 III ALS Anna Parolini  
 V ALA Chiara Appolonia  
 V ALA Daniela Ansaldi



## INCONTRO CON FABRIZIO MININI E RACCOLTA FONDI

Sabato 5 marzo Fabrizio Minini, cooperante della Croce Rossa Internazionale (ICRC), ha accolto il nostro invito a tenere presso il Liceo un incontro sull'invasione russa in Ucraina (chi se lo fosse perso può trovare la registrazione su Teams). Fabrizio, in quanto cooperante, ha avuto e sta avendo a che fare direttamente con la situazione: in passato era già stato in Donbass, mentre il giorno immediatamente successivo all'incontro, domenica 6 marzo, è ripartito: dalla Val Camonica all'aeroporto di Ginevra e da lì alla Moldavia. Mercoledì 9 l'arrivo a Chişinău, capitale moldava, ove si è allestito un primo nucleo operativo di ICRC, per la gestione dei corridoi umanitari: a inizio marzo, erano già 250.000 i rifugiati entrati in

Moldavia; di questi, ben 100.000 si erano fermati nel Paese che, contando complessivamente 2 milioni di abitanti, ha dovuto affrontare, e tuttora sta affrontando, una sfida non indifferente. Negli ultimi giorni di marzo il flusso di profughi diminuisce: i cooperanti allora si mobilitano per supportare le 40.000 famiglie moldave che già ospitano almeno 2 profughi. Per essere presenti dove più è necessario, venerdì 1 aprile Fabrizio e gli altri cooperanti si sono spostati a Odessa, dove continuano la loro missione. Nella speranza che tutto abbia fine al più presto, i rappresentanti degli studenti organizzeranno una raccolta fondi per sostenere il popolo ucraino: ogni classe riceverà una busta per un'offerta volontaria; tutte le buste verranno ritirate il 13 aprile e l'intero ricavato sarà devoluto all'associazione Domanizavtra.

**Gabriele Bettineschi 4 BLS**



## È POSSIBILE FARE DEL BENE SENZA FARE IL MINIMO SFORZO?

Sì, con Ecosia! È un motore di ricerca fondato a Wittenberg il 14 dicembre 2009. Tramite un click, su un link sponsorizzato o un annuncio in evidenza online, Ecosia riceve denaro dall'azienda che ha messo l'annuncio o quella sponsorizzazione, ma, invece che trattenere il denaro ricevuto, ne destina una parte alla riforestazione di varie aree disboscate del mondo. Ecosia si pone come missione quella di "coltivare" un mondo in cui l'uomo viva sostenibilmente ed in armonia con la natura e per farlo ha scelto di donare l'80% dei propri introiti al WWF, per la salvaguardia della foresta tropicale. Gli alberi, oltre ad essere il mezzo più efficace per assorbire CO2, aiutano a mitigare il cambiamento climatico, a ripristinare il ciclo dell'acqua, ad arrestare l'espansione del deserto e a trasformare i terreni brulli in foreste e aree agricole. Grazie a questo gli alberi rivitalizzano le comunità, creando lavoro, supportano la biodiversità, donando nuovamente un habitat favorevole alle specie animali a rischio estinzione. Diamo uno sguardo al nostro futuro, e cerchiamo di essere utili. Ricordiamoci che, secondo Ecosia, gli alberi sono sinonimo di ambiente felice, persone sane ed economia stabile. Invitiamo, dunque, tutti a prendere i propri dispositivi e scaricare questo motore di ricerca, perché si può fare del bene, con il minimo sforzo, basta accedere al seguente link **Ecosia.org**.

**Sofia Rivadossi e Anna Parolini**

### LA DISUMANA MORTE

I soldati  
Sono ghiacciati,  
Cadono  
Squarciati,  
Muiono  
Accavallati,  
Soffocano  
Uno sopra l'altro,  
Tutti quanti  
Coperti di viscoso sangue.

**Stefano Raineri 5ALM**

## UNA TESTIMONIANZA DALLA POLONIA

Uno studente del Liceo Golgi, che frequenta l'anno di studio in Polonia, ci ha inviato la sua testimonianza.

Il 24 febbraio 2022 abbiamo assistito all'inizio di quella che ufficialmente è un'"operazione militare speciale", ma che si è dimostrata una vera e propria

invasione della Repubblica Ucraina. La tensione è subito salita in tutto il mondo, ma i Paesi confinanti sono stati ancor più fortemente scossi da questa improvvisa ed ingiustificata violenza. Qui in Polonia il Governo ha raddoppiato l'esercito stabile e appoggiato le più pesanti sanzioni proposte contro la Russia. Questo è probabilmente frutto dei difficili rapporti che sono intercorsi nei secoli fra i due Paesi: le prime elezioni libere in Polonia sono infatti avvenute nel 1989, e moltissime persone, non solo anziane, si ricordano bene il governo comunista filorusso, che ha represso la libertà dei polacchi dal 1948 al 1989. L'inizio del conflitto è stato uno shock, ma la maggior parte dei polacchi non si è preoccupata più di tanto che la guerra potesse arrivare anche qui, ma, quando i bombardamenti hanno

cominciato a farsi sempre più vicini al confine, alcune famiglie, specialmente nella zona di Białystok, hanno deciso di preparare i bagagli nel caso in cui si trovassero in pericolo. Quello che ora preme è aiutare i profughi ucraini in arrivo dai voivodati vicini al confine: più di due milioni di persone, specialmente donne e bambini, sono stati accolti in vari centri della Polonia. Qui a Piaseczno le palestre delle scuole sono state convertite in magazzini, e tutti aiutiamo nello stoccaggio di alimenti, vestiti e altri beni primari. Ora l'unica cosa che possiamo fare è sperare che le sanzioni abbiano effetto, e che questo orrore cessi il prima possibile, anche se sarà difficile riparare i danni e guarire le ferite nel cuore degli ucraini.

**Andrea Del Vecchio 4ALSP**







# IL GOLGI IN POESIA



Nel gennaio 2020 la Prof. Ducoli ha invitato la mia classe a partecipare alla VI edizione del "Premio Nazionale di Poesia Liceo M. CURIE", sul tema "Vorrei...". Nella mia poesia ho interpretato il titolo "Vorrei" in una maniera differente, perché non è inteso come una richiesta o un bisogno, ma come l'esaltazione di qualcosa che ho già. Il termine di consegna dell'elaborato era fissato per il 24 febbraio 2020, ma la pandemia che ci ha colpito in quei mesi ha costretto gli organizzatori a rimandare le premiazioni. Così, la notizia del mio 3° posto, arrivata solo alcune settimane fa, mi ha colto di sorpresa. Sicuramente questo riconoscimento è stato per me un incentivo a continuare a scrivere e mi ha

## IL SOGNO DELLA NORMALITÀ

CHIUSI IN CASA PER MESI,  
UN NUOVO MODO DI FARE SCUOLA  
SENZA AVERE VOLONTÀ,  
LA ROUTINE CHE NON CAMBIA.  
CI MANCANO I SORRISI,  
L'ANSIA PRIMA DI UNA VERIFICA,  
MANCANO GLI ABBRACCI  
E LA SCUOLA TRA I BANCHI.

SALIAMO SU UN PULLMAN PIENO  
LE MASCHERINE TOLGONO IL FIATO,  
CI SENTIAMO LIMITATI,  
MA NULLA POSSIAMO FARE.

DIMENTICARSI DEI VOLTI  
PROVARE A SCORGERE NEGLI OCCHI FELICITÀ,  
SENTIRE IL CONFORTO DEL SORRISO DI UN PROFESSORE.  
CI MANCA LA NORMALITÀ.

Durante lo scorso anno scolastico, noi due sorelle abbiamo partecipato alla prima Edizione del Concorso letterario, promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore "Lunardi" di BS e dal titolo «L'esperienza Covid-19. La riscoperta della relazione educativa nella scuola». Essere riuscite a classificarci al 3° posto ci ha fatto capire di essere riuscite a raggiungere il cuore delle persone con le nostre parole, e ciò è stato fonte di gioia. Crediamo sia importante mettere le proprie emozioni sulla carta e la poesia è un modo che permette di sfogarsi e raccontarsi. Speriamo che il nostro "sogno di normalità", negato in questi due anni di sacrifici, dolore e distanze, ci insegni ad affrontare il futuro con più forza e consapevolezza.

Francesca e Loredana Vasilache, III e IV ALES

## PERDERE LE RADICI

In quelle case  
non è rimasto  
che qualche  
chiavistello chiuso.

Dei tanti che si  
raggruppavano  
non è rimasto  
che il ritratto.

Ma nell'anima  
tutte quelle croci pesano.

È la mia mente  
che ha le difese più  
frantumate.

Lo scorso anno scolastico ho partecipato alla prima Edizione del Concorso letterario provinciale "Poesie d'istanti", proposto dall'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Brescia. Non si trattava di scrivere solo una poesia, ma di ricorrere anche al ricalco poetico, cioè servirsi di una poesia nota e crearne una propria sul modello prescelto. L'argomento da sviluppare riguardava la pandemia, che ci accompagna da due anni, in una lunga stagione segnata da attese e preoccupazioni. Ho cercato alcune poesie adatte allo scopo e ne ho trovata una di Giuseppe Ungaretti: *San Martino del Carso*. Ho iniziato a pensare e a riscriverla. Grande è stato lo stupore quando il 2 Giugno 2021 ho ricevuto la notizia che sarei stata sul podio, ma non sapevo in quale posizione. Finalmente, il 4 Giugno, durante la premiazione, ho scoperto di essere arrivata prima, nella sezione riservata alle scuole Secondarie di secondo grado. Una grande gioia, arricchita anche da 500 euro, destinati alla mia classe. Ringrazio Ducoli Monica, la mia docente di italiano, perché ci propone concorsi e ci invita a metterci in gioco.

Elisa Ghiroldi, IV ALES

L'ITALIA RIPUDIÀ LA GUERRA!



## INTERVISTA AL GIOVANE SCRITTORE ANDREA REGOLA

Non tutto il male vien per nuocere! il lockdown è stato un inferno per tutti, ma ha anche dato modo di riflettere su se stessi. Andrea Regola, 14 anni, ha colto l'occasione al volo, esordendo con la pubblicazione di 2 libri fantasy. **Quando c'è stata la svolta che ti ha convinto a mettere per iscritto e pubblicare il tuo primo libro?** Mi è sempre piaciuto scrivere e già da tempo avevo in mente la trama, però, non ero mai riuscito a ritagliarmi del tempo per lavorarci seriamente. Le giornate vuote di inizio 2020, invece, mi hanno permesso di fare una prima stesura ufficiale che, una volta perfezionata, ho inviato alla casa editrice che, entro due mesi, ha pubblicato il libro. **Perché la scelta del genere fantasy?** Ho scelto il fantasy, perché è il genere che più mi piace leggere: storie come *Harry Potter*, o addirittura la *Divina Commedia*, mi hanno influenzato non poco, sia per quanto riguarda la trama sia per quanto riguarda lo stile. Sono anche molto appassionato di mitologia, soprattutto quella fenicia, e questo si è chiaramente manifestato nella scelta dei nomi.

**Ti va di parlarci brevemente della trama del primo libro, *Tommaso Rossi e la vendetta di Attar*?** Certo! Tommaso Rossi è un ragazzino di Milano che un giorno scopre di essere figlio di una divinità fenicia. Le circostanze lo spingono a viaggiare per tutta Europa, con due dei suoi più cari amici, per poi ritornare a Milano, dopo varie peripezie. Il finale ovviamente non lo posso anticipare, ma sono convinto che lo troverete molto sorprendente. **La scrittura resterà per te un hobby o hai intenzione di farne qualcosa di più in futuro?** Scrivere è la mia passione da tanto tempo, ma per ora non ho intenzione di farne una professione: la mia scelta lavorativa, infatti, sarà quasi sicuramente legata alla medicina. Vorrei però che la scrittura continuasse ad accompagnarmi in futuro, perché mi rende davvero felice e soddisfatto. A proposito di



futuro, posso anticipare che la saga completa sarà composta da ben cinque volumi: ho, infatti, in mente altri tre intrecci che aspettano solo di essere abbozzati e pubblicati.

Pietro Piccinelli



## GIOCHI MATEMATICI: LA PAROLA AI RAGAZZI!

Abbiamo intervistato Andrea Calzoni e Lorenzo Mondini (entrambi di 3ALS), due membri della Squadra del nostro Liceo, reduce da diversi successi nelle varie competizioni.

**Cosa vi ha invogliati ad intraprendere questo percorso?**

**A:** Da sempre coltivo la passione per la matematica e, più in generale, per le materie riguardanti la logica. Ho pensato quindi che unirmi a questo gruppo sarebbe stato utile, per conoscere altri ragazzi che hanno il mio stesso interesse.

**L:** Alle Scuole Medie ho partecipato a competizioni di matematica e di logica, arrivato al Golgi ho colto al volo l'iniziativa del corso organizzato dal Prof. Fiorini.

**Trovate utile questa attività? Perché?**

**A:** Penso che questa attività permetta di conoscere un mondo veramente interessante e affascinante, che fornisce nozioni utili sia per il presente che per il futuro.

**L:** Partecipare a questo approfondimento permette di conoscere nuove persone, sia all'interno del nostro Istituto che fuori, e fornisce un'importante e utile preparazione a chi volesse iscriversi ad una facoltà scientifica o matematica.

**Cosa vorreste dire ad uno studente che voglia intraprendere questo percorso?**

**A:** Se sta cercando un'attività extrascolastica mi sento di consigliare vivamente questa, poiché possiede un'ottima organizzazione e permette di creare nuovi legami e amicizie.

**L:** Se piace la materia, penso

## LAGO MORO; UN GIARDINO FELICE PER LE API

Siamo Barbara e Isacco, titolari di una piccola azienda agricola a conduzione familiare, nata sei anni fa al lago Moro. La nostra è stata una scelta controcorrente e fatta per la passione di lavorare a contatto con la natura. L'azienda si occupa principalmente di olivicoltura e produzione di olio EVO, di apicoltura e produzione di miele. Oggi vi parleremo delle api definite anche "sentinelle dell'ambiente" che, con il loro lavoro, raccogliendo pollini e trasportandoli da un fiore all'altro, favoriscono la biodiversità con l'impollinazione incrociata. Tra i prodotti più conosciuti c'è sicuramente il miele, ma le api ci offrono anche la propoli, prezioso antibiotico naturale, utile per molte patologie, il polline, benefico per la flora intestinale, e la pappa reale, straordinario antiossidante e antinfiammatorio. Questo solo per avere un'idea di quanti benefici possono offrire le api. Rimane poi un dato affascinante scoprire l'organizzazione sociale dell'alveare: esso può ospitare fino a 60.000 api, divise in base a compiti precisi: le operaie, solo femmine, ge-

stiscono le nascite, puliscono, difendono l'alveare e raccolgono nettare, polline e acqua per tutti. I fuchi, o maschi, sono presenti solo in primavera-estate, il periodo riproduttivo delle regine, per poi morire a fine stagione. La regina, infine, che ha il compito di deporre le uova e far crescere l'alveare e vive in media 5 anni. L'anno 2021, per l'apicoltura in Italia, è stato l'anno peggiore di sempre: è stato prodotto in Italia il 90% di miele in meno!!! Un dato allarmante e drammatico. Il progetto Adottami, di cui siamo parte attiva, è un chiaro e positivo segnale di aiuto alle aziende agricole del territorio, che consente al consumatore di acquistare prodotti locali più freschi, direttamente in azienda e a noi di organizzare meglio il programma di investimenti all'inizio della stagione. Restiamo sempre a disposizione per condividere il più possibile le nostre conoscenze e sensibilizzare chiunque lo desideri ad approfondire questi argomenti.

Barbara e Isacco

**"SE LE API SCOMPARISSERO DALLA FACCIA DELLA TERRA, ALL'UOMO NON RESTEREBBERO CHE 4 ANNI DI VITA".**

Albert Einstein

che questo sia un ottimo modo per mettersi in gioco e approfondire la conoscenza della stessa. Nonostante qualche difficoltà iniziale, proseguendo, si possono ottenere delle grandi soddisfazioni.

Per chi volesse ulteriori informazioni relative al corso, può rivolgersi direttamente al Prof. Fiorini.

Andrea Plona

